



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

*UFFICIO COMUNICAZIONE*



*RASSEGNA STAMPA*

*Catania 3*

*27/28/29 gennaio 2006*

*a cura di Mariano Campo*

**UNIVERSITÀ, INTESA FRA 13 PAESI EUROMEDITERRANEI**

# Il Patto di Catania

La Moratti: «Alla Sicilia ruolo strategico di ponte culturale»



Un'alleanza fra 13 Paesi è stata siglata ieri con la «Dichiarazione di Catania» che impegna gli Stati coinvolti a creare entro il 2010 l'Area euromediterranea di istruzione superiore e di ricerca. «La Sicilia - ha dichiarato il ministro Moratti - avrà un ruolo di ponte culturale tra l'Ue e il Mediterraneo».

MARIO BARRESI PAG. 3

**EDITORIALE**

## Il fattore umano

GIUSEPPE DI FAZIO

**L**a Sicilia, primo approdo delle carrette del mare, diviene crocevia di cultura. Ieri, a Catania, i ministri dell'Istruzione di 13 Paesi dell'area mediterranea hanno siglato un'intesa per costruire ponti culturali e non fortificazioni.

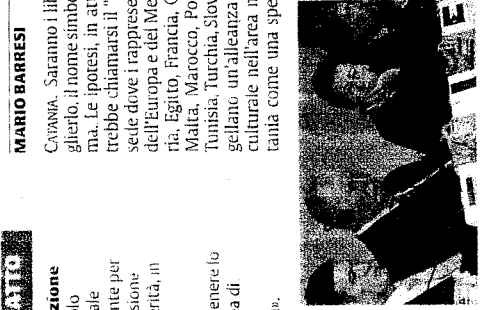
L'area euromediterranea del 2010, in questo modo, non sarà solo uno spazio di scambi commerciali, ma diventerà uno spazio comune dell'istruzione in cui studenti e ricercatori potranno liberamente acquisire nuove esperienze e fruire di opportunità inimmaginabili in patria. L'«accordo di Catania» valorizza la prima grande risorsa dello sviluppo: il fattore umano. E proprio per questo si annuncia come un evento innovativo. Le vicende irachena e palestinese, con la riproposizione del dibattito su democrazia e Islam, dicono quanto sia importante una cooperazione culturale fra Europa e Paesi del Sud del Mediterraneo. Il Mare Nostrum non è un luogo di risorse energetiche da saccheggiare. Né un museo all'area aperta di civiltà ormai sepolte. È un bacino di popoli in espansione con i quali è bene che l'Europa parli lo stesso linguaggio.

# A Catania la Maastricht dell'Università

Dichiarazione euromediterranea firmata da 13 Paesi per un'area comune d'istruzione, ricerca e dialogo

## IPUNTI DEL PATTO

- **Ruolo dell'istruzione**  
«Raffermare il ruolo dell'istruzione quale fattore determinante per lo sviluppo, la coesione sociale e la prosperità, in conformità con la Dichiarazione di Barcellona del 1988 e lo sviluppo di un'area di ricerca euromediterranea».
- **Cooperazione**  
«Strutturata per promuovere la comparabilità dei sistemi di istruzione superiore, pur preservando le specificità di ogni Paese».
- **I percorsi**  
«Stabilire percorsi educativi e formativi comuni, basati su un sistema di crediti trasferibili, condividendo criteri e metodi di valutazione e di garanzia».
- **Sinergia nella ricerca**  
«Promuovere programmi di dottorato di ricerca in vista favorire la collaborazione scientifica e tecnica».
- **Studio a distanza**  
«Potenziare il sistema di apprendimento a distanza per favorire il più ampio accesso all'istruzione e alla formazione in prospettiva di lifelong learning».
- **La Formazione**  
«Avviare iniziative nel settore dell'educazione e della formazione per sviluppare competenze professionali e diplomi professionali nell'istruzione superiore».



MARIO BARRESI

CATANIA. Saranno i libri di storia a scieglierlo, il nome simbolico di questa firma. Le ipotesi, in atto, sono due: potrebbe chiamarsi il "Patto di Catania", sede dove i rappresentanti di 13 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Malta, Marocco, Portogallo, Spagna, Tunisia, Turchia, Slovenia e Italia) siglano un'alleanza creare un ponte culturale nell'area mediterranea. Catania come una specie di Maastricht dell'Università, sede simbolica di un documento che impegna i Paesi coinvolti a sostenere la creazione entro il 2010 dell'Area mediterranea di istruzione superiore e la progressiva armonizzazione dei sistemi universitari con l'obiettivo di giungere al mutuo riconoscimento dei titoli di studio.

Ma la Dichiarazione potrebbe avere anche un altro (suggerivo) nome: il "Patto del Gelsomino". Per la firma, infatti, ministri e rappresentanti accademici e istituzionali hanno utilizzato un inchiesta al Gelsomino. «Perché è una delle poche piante - spiegano dall'organizzazione - che fiorisce praticamente in contemporanea in tutti i Paesi dell'area del Mare Nostrum». Gelsomino come elemento unificante, ma ceramica dare una spiccata identità alla giornata, grazie al variegato calamaio sul tavolo dei firmatari. Due "accorgimenti" pensati dallo staff dell'Ufficio comunicazione dell'Ateneo di Catania, che - al termine della cerimonia - s'è visto subire da autorevoli richieste dei ministri stranieri, che hanno elegantemente pressato per poter portare a casa i souvenir in ricordo della firma.

Suggerzioni e retroscena parte, l'ultima delle tre giornate della Conferenza di Catania ha avuto come risultato finale la predisposizione di una sor-



Gelsomino e ceramica di Caltagirone per la firma

Doppia curiosità: per la firma della Dichiarazione sono stati usati inchiestro al Gelsomino (è l'unica pianta che fiorisce in tutti i Paesi nella stessa stagione) e calamaio in ceramica di Caltagirone, poi regalati ai ministri partecipanti (fotosegretario Onetta Scardino)

scibili e spendibili nel mondo del lavoro, condividendo per tali percorsi criteri e metodi di valutazione e di garanzia di qualità, in modo da facilitare la mobilità di studenti, ricercatori e docenti, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e di metodi di e-learning.

Tra gli altri punti cardine della Dichiarazione: la promozione di programmi di dottorato di ricerca per favorire la collaborazione scientifica e tecnica, il legame con il mondo produttivo e la competitività della regione, l'istituzione di nuovi Centri di eccellenza per l'alta formazione e la ricerca (da inserire nella rete già costituita) e il potenziamento dei sistemi di apprendimento a distanza nell'area, sviluppando i risultati già ottenuti dal progetto "Med NetU", per agevolare il più ampio accesso all'istruzione e alla formazione in una prospettiva di formazione continua, tenendo conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione.

## L'IMPEGNO

«Creazione entro il 2010 dell'Area mediterranea d'istruzione superiore e la progressiva armonizzazione dei sistemi accademici»

## L'APPUNTAMENTO

«I ministri firmatari hanno concordato di verificare i progressi compiuti e di rivedersi nella prossima riunione nel 2008»

# LA SICILIA

lun 30/01 Interni

## BERLUSCONI «La Sicilia crocevia di religioni idee e valori»

«Il bacino del Mediterraneo e la sua storia millenaria sono stati contrassegnati da fasi di conflitti, contrasti, decadenza ma anche da momenti di splendore, di grande collaborazione e di scambi proficui, dove gli uomini di cultura e le università hanno avuto un ruolo essenziale. La Sicilia ha spesso rappresentato non solo geograficamente, l'epicentro di questi scambi di culture, religioni, idee e valori in uno spirito di dialogo e comprensione reciproca: così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel messaggio indirizzato ai ministri convenuti a Catania per la dichiarazione congiunta che sancisce l'operatività dello spazio euromediterraneo di istruzione superiore. Riferendosi ai 12 ministri il premier puntualizza che «la loro partecipazione ci conforta nella convinzione che sia necessario un forte rilancio del partenariato euromediterraneo e in particolare della componente che noi giuridichiamo più importante: la valorizzazione della cultura e del capitale umano attraverso la scienza e l'istruzione».

Berlusconi inoltre ricorda che «nel corso della conferenza euromediterranea di Barcellona del novembre scorso, che ha confermato l'importanza dell'educazione quale fattore cruciale per il rafforzamento del dialogo tra le diverse culture e per lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'intera regione mediterranea, annunciò la nostra intenzione di ospitare a Catania una conferenza sullo spazio euromediterraneo dell'Istituto di Ricerca». «Oggi - conclude - questa intenzione è divenuta realtà e ringrazio il ministro Moratti per il lavoro svolto per preparare questo incontro e i ministri dei Paesi amici e vicini che hanno partecipato».

## Moratti: «Sicilia ponte tra culture diverse»

Intervista al ministro. «Firma storica, il percorso continuerà a prescindere da nuovi governi». Milano? «No comment»

### UNINETTUNO: HI-TECH PER ABBATTERE LE BARRIERE

CATANIA. (n. b.) Hi-tech per abbattere le barriere geografiche e culturali. Nell'ultima giornata della Conferenza di Catania il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha inaugurato l'anno accademico dell'Università telematica internazionale Uninettuno, con la messa in onda su Rai Nettuno Sat 1 del primo corso di matematica in lingua araba del professore Assem Deif dell'Università del Cairo. Già aperte le iscrizioni degli studenti di Med Net U ai corsi di ingegneria dell'informazione già proposti in quattro lingue (arabo, inglese, francese e italiano). I corsi potranno essere seguiti attraverso la piattaforma su internet via satellite (una rete di comunicazione bidirezionale con 37 partner di 11 Paesi), e tramite la rete televisiva Rai Nettuno SAT1. «Il sistema multilingue di insegnamento», conferma Moratti, «può già rilasciare titoli accademici in Italia e all'estero».



MINISTRO LETIZIA MORATTI

CATANIA. Milano? «No comment». La ministra parla soltanto di Catania. E dintorni. Tra scioglimento della legislatura ormai imminente e amministrative megaline dietro l'angolo, per Letizia Moratti l'appuntamento cinesco era uno dei più importanti nella veste di ministro dell'Università. Sabato sera arrivo anticipato a sorpresa, una cena a base di pesce con i colleghi ministri. Ieri colazione in camera e poi sessione di lavoro e conferenza stampa. Ma nessuno spot per la candidatura, appena un abbozzo di bilancio dei quasi cinque anni nella stanza più importante di Viale Trastevere.

**Ministro, allora una firma importante per chiudere una pagina e lanciarsi sull'avventura elettorale?**

«Siamo a Catania e parlo solo delle cose realizzate qua. Non ho alcuna intenzione di parlare d'altro».

**Ma non ci può nemmeno dire da chi, ipotizzando una sua vittoria a Milano, vorrebbe che fosse continuato il suo lavoro al ministero?**

«Ripeto: nessun altro riferimento ad altre questioni. Tanto più che sono convinta che i processi già avviati non saranno fermati da nuovi ministri o da nuovi governi: la stessa Dichiarazione firmata oggi (ieri per chi legge, ndr) prevede già un nuovo incontro dei ministri sottoscrittori, fissato per il 2008. E quindi prescindere da altre vicende».

**A Catania nessuna contestazione, è segno che la riforma delle docenze universitarie è stata digerita?**

«Non vedo perché avrei dovuto aspettarmi contestazioni. Al di là della ferma condanna di ogni manifestazione violenta, c'è stato un processo di enfiatizzazione di un dissenso che è estremamente minoritario. Anzi, a livello di parlamento degli studenti universitari, le due mozioni presentate sono state a sostegno della riforma dello stato giuridico dei docenti, chiedendo di potenziare

i meccanismi di valorizzazione e tutela della meritorietà nei sistemi d'accesso alle docenze. Mi sembra che non ci siano più pregiudizi e che il lavoro svolto sia sotto gli occhi di tutti. Certo, quando si toccano alcuni interessi particolari può esserci dissenso, seppur minoritario».

### Riforma dei licei sperimentazione da settembre

ROMA. La sperimentazione dei nuovi licei potrebbe partire dal prossimo settembre. Il decreto del ministero dell'Istruzione che lo consente è pronto e in 6 articoli rende possibile quello che le Regioni erano riuscite a evitare dopo un lungo braccio di ferro con il Governo: l'anticipo, in via sperimentale, della riforma che partirà invece dal 2007/08. Un progetto «volto a esplorare le modalità, le condizioni e le esigenze delle scuole connesse alla introduzione delle innovazioni riguardanti gli ordinamenti liceali e l'articolazione dei relativi percorsi di studio». Il progetto, da attuarsi nell'anno 2006/07 (iscrizioni si sono chiuse il 25 gennaio e le scuole dovrebbero richiamare i genitori e prospettare questa ipotesi) è aperto alla libera adesione degli istituti di istruzione secondaria superiore. Ci sarà bisogno di una delibera degli organi collegiali di istituto e dell'assenso delle famiglie degli alunni destinatari del progetto.

Ma sono convinta che chi ha il compito di governare deve assumersi le proprie responsabilità, fino in fondo. Ma vogliamo parlare della Dichiarazione di Catania?».

**Certo: una giornata storica, frutto di un lungo lavoro accademico e diplomatico.**

«Con la Dichiarazione di Catania raggiungiamo un traguardo storico. Quando iniziamo questo percorso, nel novembre 2003, qui a Catania erano presenti cinque ministri, ottanta delegati e venti università. Oggi partecipano a questa conferenza dodici ministri, quaranta università e duecento delegati appartenenti a sedici Paesi, e possiamo contare su una rete di otto centri di eccellenza. Alla rete euromediterranea dei centri d'eccellenza nata a Catania il ministero ha destinato un cofinanziamento pari a circa 10 milioni di euro per lo sviluppo dei programmi di didattica e ricerca».

**Ma Catania è un luogo soltanto simbolico?**

«No, la scelta di Catania è simbolica, ma soprattutto significativa. Catania, per la sua tradizionale vivacità accademica e culturale, e per la naturale propensione geografica e culturale rappresenta con tutta la Sicilia un ponte ideale e concreto, un punto d'incontro naturale di tutto questo lavoro».

**Cosa cambia da oggi in poi per uno studente catanese o siciliano?**

«Si apre un nuovo scenario di opportunità e di crescita. Un miglioramento che s'inquadra nella politica di investimenti sulla formazione, sulla ricerca, sugli scambi internazionali e sulle opportunità occupazionali portate avanti in quest'anno. Un insieme di strumenti e di opportunità che riduce il divario tra uno studente o un laureato di Catania e della Sicilia e i colleghi italiani ed europei».

M.A.B.

## **UNINETTUNO: HI-TECH PER ABBATTERE LE BARRIERE**

CATANIA. (m. b.) Hi-tech per abbattere le barriere geografiche e culturali. Nell'ultima giornata della Conferenza di Catania il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha inaugurato l'anno accademico dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, con la messa in onda su Rai Nettuno Sat 1 del primo corso di matematica in lingua araba del professore Assem Deif dell'Università del Cairo. Già aperte le iscrizioni degli studenti di Med Net'U ai corsi di Ingegneria dell'informazione già prodotti in quattro lingue (arabo, inglese, francese e italiano). I corsi potranno essere seguiti attraverso la piattaforma su Internet via satellite (una rete di comunicazione bidirezionale con 31 partner di 11 Paesi), e tramite la rete televisiva Rai Nettuno SAT1. «Il sistema multilingue di insegnamento - conferma Moratti - può già rilasciare titoli accademici in Italia e all'estero».

## CATANIA L'accordo sul ponte culturale siglato con inchiostro al gelsomino Università, alleanza tra i Paesi del Mediterraneo

Tiziana Caroselli

CATANIA - Un'alleanza tra 13 Paesi - Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Malta, Marocco, Portogallo, Spagna, Tunisia, Turchia, Slovenia e Italia - per creare un ponte culturale nell'area mediterranea. E' stata sancita ieri con la Dichiarazione di Catania che impegna i Paesi coinvolti a sostenere la creazione entro il 2010 dell'Area mediterranea di istruzione superiore e la progressiva armonizzazione dei sistemi universitari con l'obiettivo di giungere al mutuo riconoscimento dei titoli di studio.

Una dichiarazione alla quale si è voluta dare una forte valenza simbolica scegliendo per la firma un profumatissimo inchiostro al gelsomino, pianta che fiorisce in tutti i Paesi dell'area mediterranea nello stesso periodo dell'anno. E in omaggio alla regione ospitante - coinvolta nei progetti lanciati a Catania con le sue 4 università - è stato scelto un calamaio di ceramica di Caltagirone.

Un traguardo, quello raggiunto, la cui importanza è stata sottolineata anche dal messaggio del premier Silvio Berlusconi. «E' necessario - ha detto - un forte rilancio del partenariato euromediterraneo e in particolare della componente che noi giudichiamo più importante, la valorizzazione della cultura e del capitale umano attraverso la scienza e l'istruzione».

E proprio a questo punto tutte le iniziative messe in campo dal 2003, da quando cioè, proprio nella città etnea, con la riunione informale dei ministri dell'Istruzione dei Paesi Ue e dell'area mediterranea, promossa dalla presidenza italiana dell'Unione europea, è stato dato il calcio di inizio al Processo di Catania. Da allora - come ha ricordato ieri mattina il ministro Moratti - sono stati creati 8 centri di eccellenza. E questa sessione della Conferenza ne ha varati altri due: uno in Giordania sui diritti umani e l'altro in Turchia sulla circolazione giuridica. Un'altra iniziativa ha avuto ieri il via ufficiale: l'università

telematica internazionale Uninetuno che ha debuttato con il primo corso di matematica in lingua araba.

«La Dichiarazione di Catania - ha detto il ministro - assegna al nostro Paese un ruolo di ponte culturale e scientifico tra l'Europa e i Paesi della sponda sud del Mediterraneo. In questo documento sottolineiamo anche l'importanza di promuovere l'istruzione e formazione professionale quale strumento per le politiche occupazionali, lanciando un nuovo progetto per la costituzione di una rete internazionale di istruzione e formazione professionale sulla base delle esperienze-pilota dei progetti "Leonardo da Vinci"».

Tra gli altri punti cardine della Dichiarazione ci sono la promozione di programmi di dottorato di ricerca per favorire la collaborazione scientifica e tecnica, il legame con il mondo produttivo e la compe-

tività della regione, l'istituzione di nuovi Centri di eccellenza per l'alta formazione e la ricerca, il potenziamento dei sistemi di apprendimento a distanza». Insomma, la carne messa sul fuoco è tanta. E i ministri convenuti a Catania si impegnano a controllarne la "cottura". «Assicureranno, infatti - si legge nella Dichiarazione - il costante impegno, la supervisione e l'adeguamento alle esigenze in continua evoluzione alle iniziative del Processo di Catania, concordando di rivedersi periodicamente per il fare il punto sui progressi compiuti e promuovere ulteriori iniziative sinergiche». E' già stata fissata una prossima riunione per il 2008 e l'approssimarsi della fine legislatura non sembra rappresentare un deterrente. «I processi culturali - ha assicurato il ministro - non si fermano perché cambiano i ministri o cambiano i Governi».

(Ansa)



## CATANIA. Il primo anno inaugurato dal ministro Moratti in videoconferenza con l'ateneo del Cairo

# Nasce l'Università del Mediterraneo

**CATANIA** (\*albo\*) "Si inaugura oggi il primo anno accademico dell'Università telematica internazionale Uninettuno". L'annuncio è pacato, quasi sommesso. Serafica e impassibile il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Letizia Moratti dà il via ufficiale alla prima lezione. E da uno degli schermi della sala che ospita la conferenza euro-mediterranea "Catania 3", Assem Deif dell'Università del Cairo inaugura ufficialmente l'iniziativa e avvia il corso di matematica in lingua araba, in onda su Rai Nettuno Sat 1.

È il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, rilancia. «Occorre un forte partenariato euromediterraneo - dice nel messaggio ai ministri presenti a Catania - e in particolare della componente che noi giudichiamo più importante, la valorizzazione della cultura e del capitale umano attraverso la scienza e l'istruzione». «Il bacino del Mediterraneo e la sua storia millenaria - ha osservato il presidente del Consiglio - sono stati contrassegnati da fasi di conflitti, contrasti, decadenza, ma anche da

momenti di splendore, di grande collaborazione e di scambi proficui, dove gli uomini di cultura e le università hanno avuto un ruolo essenziale. La Sicilia ha spesso rappresentato, non solo geograficamente, l'epicentro di questi scambi di culture, religioni, idee e valori in uno spirito di dialogo e comprensione reciproca». Berlusconi ha quindi sottolineato l'importanza dell'educazione «quale fattore cruciale per il rafforzamento del dialogo tra le diverse culture e per lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'intera regione mediterranea».

La terza conferenza di Catania (organizzata e voluta dall'Università del capoluogo etneo) sulla creazione di uno spazio euromediterraneo dell'istruzione, dell'alta formazione e della ricerca, chiude i battenti con un congruo numero di buoni propositi. Posti in fila uno dopo l'altro, i ministri dell'istruzione presenti, rappresentanti dei governi di Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Portogallo, Spagna, Slovenia, Tunisia e Turchia, si impegnano, infatti,

a sostenere la realizzazione, entro il 2010, di una rete di centri di eccellenza scientifica e di laboratori congiunti di ricerca, di una università telematica a distanza, di un network per la formazione professionale e di iniziative per la mobilità di studenti e laureati fra i Paesi dell'area Euromed. «Cominciamo a vedere i risultati concreti di quanto diciamo durante le conferenze degli anni passati - spiega il ministro Moratti, austera nel suo tailleur nero a righe - I corsi della nuova università sono pronti a partire». A Maria Amata Garito va il ruolo di rettore. La neonata istituzione rilascerà titoli accademici riconosciuti in Italia e all'estero relativi a lauree di primo livello, lauree specialistiche, dottorati di ricerca e master. Sette i corsi di laurea triennale. Punto di collegamento sarà il sito Internet: [www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net), la rete di collegamento satellitare che permette ai trentuno partner degli undici Paesi coinvolti di comunicare.

**ALESSANDRA BONACCORSI**

**L'iniziativa****Università  
Patto tra 13 Paesi  
del Mediterraneo**

CATANIA — Hanno usato inchiostro profumato al gelsomino, pianta che fiorisce in tutti i paesi del Mediterraneo, per siglare l'atto di nascita dello «Spazio Euromediterraneo dell'istruzione, alta formazione e ricerca». Tredici ministri di altrettanti Paesi dell'area euromediterranea si sono così impegnati a realizzare entro il 2010 una progressiva armonizzazione dei vari sistemi universitari in modo da giungere ad un reciproco riconoscimento di crediti formativi e titoli di studio.

Entusiasta il ministro Letizia Moratti che porta a termine un progetto avviato nel 2003. «È un traguardo storico — afferma la responsabile del dicastero dell'Istruzione —. La dichiarazione di Catania assegna al nostro Paese un ruolo di ponte culturale e scientifico tra Europa e i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo. Si ribadisce inoltre il valore strategico dell'educazione come fattore indispensabile per la stabilità della regione».

Nel processo di integrazione culturale importante anche l'ausilio delle nuove tecnologie con la nascita di una vera e propria università internazionale via Internet, «Uninettuno», che sempre ieri ha lanciato in rete il primo corso di matematica in lingua araba. Annunciata anche la creazione di due centri di eccellenza in Giordania e Turchia che si aggiungono agli altri otto nati dal 2003 ad oggi.

A. Sc.





ZCZC0138/SXR

WIN70152

R POL S0A S41 QBKS

UNIVERSITA': NASCE ALLEANZA TRA MINISTRI DI 13 PAESI /ANSA  
INCHIOSTRO AL GELSOMINO PER FIRMA DICHIARAZIONE CATANIA

(dell' inviata Tiziana Caroselli)

(ANSA) - CATANIA, 29 gen - Un'alleanza tra 13 Paesi - Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Malta, Marocco, Portogallo, Spagna, Tunisia, Turchia, Slovenia e Italia - per creare un ponte culturale nell'area mediterranea. E' stata sancita oggi con la Dichiarazione di Catania che impegna i Paesi coinvolti a sostenere la creazione entro il 2010 dell'Area mediterranea di istruzione superiore e la progressiva armonizzazione dei sistemi universitari con l'obiettivo di giungere al mutuo riconoscimento dei titoli di studio.

Una dichiarazione alla quale si è voluta dare una forte valenza simbolica scegliendo per la firma un profumatissimo inchiostro al gelsomino, pianta che fiorisce in tutti i Paesi dell'area mediterranea nello stesso periodo dell'anno. E in omaggio alla regione ospitante - coinvolta nei progetti lanciati a Catania con le sue 4 università - è stato scelto un calamaio di ceramica di Caltagirone.

Un traguardo, quello raggiunto oggi, la cui importanza è stata sottolineata anche dal Premier Silvio Berlusconi. "E' necessario - ha detto - un forte rilancio del partenariato euromediterraneo e in particolare della componente che noi giudichiamo più importante, la valorizzazione della cultura e del capitale umano attraverso la scienza e l'istruzione".

E proprio a questo puntano tutte le iniziative messe in campo dal 2003, da quando cioè, proprio nella città etnea, con la riunione informale dei ministri dell'Istruzione dei Paesi Ue e dell'area mediterranea, promossa dalla presidenza italiana dell'Unione europea, è stato dato il calcio di inizio al Processo di Catania. Da allora - come ha ricordato stamani il ministro Moratti - sono stati creati 8 centri di eccellenza. E questa sessione della Conferenza ne ha varati altri due: uno in Giordania sui diritti umani e l'altro in Turchia sulla circolazione giuridica. Un'altra iniziativa ha avuto stamani il via ufficiale: l'università telematica internazionale Uninettuno che ha debuttato con il primo corso di matematica in lingua araba.

"La Dichiarazione di Catania - ha dichiarato il ministro - assegna al nostro Paese un ruolo di ponte culturale e scientifico tra l'Europa e i Paesi della sponda sud del Mediterraneo. In questo documento - ha aggiunto - sottolineiamo anche l'importanza di promuovere l'istruzione e formazione professionale quale strumento per le politiche occupazionali, lanciando un nuovo progetto per la costituzione di una rete internazionale di istruzione e formazione professionale sulla base delle esperienze-pilota dei progetti 'Leonardo da Vinci'". Tra gli altri punti cardine della Dichiarazione ci sono la

promozione di programmi di dottorato di ricerca per favorire la collaborazione scientifica e tecnica, il legame con il mondo produttivo e la competitività della regione, l'istituzione di nuovi Centri di eccellenza per l'alta formazione e la ricerca, il potenziamento dei sistemi di apprendimento a distanza". Insomma, la carne messa sul fuoco è tanta. E i ministri convenuti a Catania si impegnano a controllarne la "cottura". "Assicureranno, infatti - si legge nella Dichiarazione - il costante impegno, la supervisione e l'adeguamento alle esigenze in continua evoluzione alle iniziative del Processo di Catania, concordando di rivedersi periodicamente per il fare il punto sui progressi compiuti e promuovere ulteriori iniziative sinergiche". E' già stata fissata una prossima riunione per il 2008 e l'approssimarsi della fine legislatura non sembra rappresentare un deterrente. "I processi culturali - ha assicurato il ministro - non si fermano perché cambiano i ministri o cambiano i Governi". (ANSA).

CLL

29-GEN-06 14:01 NNNN

ZCZC0045/SXR

WTL70119

R POL S0A S41 QBKS

UNIVERSITA': MORATTI,EUROMEDITERRANEO UNITO DA PONTE CULTURA  
PER PROGETTI CO-FINANZIAMENTO MIUR DI CIRCA 10 MLN EURO

(ANSA) - CATANIA, 29 GEN - L'Università come ponte tra culture diverse: è il traguardo raggiunto con la terza conferenza di Catania per la costruzione di uno spazio euromediterraneo di istruzione e ricerca. Una soddisfatta Letizia Moratti, con questa constatazione, ha aperto la sessione plenaria che chiude stamani il vertice della città etnea che ha ospitato rappresentanti dei governi di Algeria, Egitto, Giordania, Grecia, Malta, Marocco, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, Francia e Portogallo.

A sancire l'obiettivo conseguito sarà la firma, a fine mattinata, di una dichiarazione congiunta con la quale i paesi partecipanti al meeting si impegnano a sostenere il progetto della creazione, entro il 2010, dell' area mediterranea di istruzione superiore e la progressiva armonizzazione dei sistemi universitari con l'obiettivo di arrivare al mutuo riconoscimento dei titoli di studio.

Una firma alla quale si arriva dopo un percorso avviato nel novembre 2003, proprio qui a Catania, con la riunione informale dei ministri dell' istruzione dei paesi Ue e dell' area mediterranea promossa dalla Presidenza italiana dell' Unione Europea. Allora i propositi erano quelli di creare nel Mediterraneo una rete di centri di eccellenza con programmi di partenariato, un sistema multilingue di insegnamento a distanza, un sistema di mobilità all'interno dei paesi e una biblioteca virtuale consultabile dai paesi dell' area. E sono stati - ha sottolineato il ministro - ampiamente mantenuti. "Allo stato - ha osservato - la rete euromediterranea dei centri nata a Catania vede coinvolte 40 distinte istituzioni, per lo più università. Per lo sviluppo dei programmi di didattica e ricerca il ministero ha destinato un co-finanziamento pari a circa 10 milioni di euro". Una rete, quella dei centri di eccellenza, che in questa tre giorni catanese si è arricchita con il varo di altri due centri: uno ad Amman sui diritti umani e l'altro a Istanbul per la circolazione giuridica. Quanto all'insegnamento a distanza, proprio oggi è stata ufficialmente inaugurata l'Università telematica internazionale Uninettuno che può rilasciare titoli accademici in Italia e all' estero. "Uno strumento - ha affermato Moratti - che favorirà l'accesso all'istruzione e alla formazione da parte di fasce sempre più ampie di cittadini dell' area euromediterranea". Tutte iniziative con le quali, ha insistito Moratti, si vuole ribadire il valore strategico dell'educazione come fattore indispensabile per la stabilità della regione e per il suo concreto sviluppo economico, politico e sociale". Intanto, già si pensa a domani. In cantiere - è di questo che hanno discusso i gruppi tecnici impegnati nei passati due giorni

- c'è lo sviluppo di un sistema condiviso di crediti e di titoli e la costruzione di una rete dedicata alla formazione professionale post-secondaria. "E per dare una dimensione euromediterranea complessiva occorrerà coinvolgere - ha concluso una determinata Moratti - altri paesi partners e approfondire ulteriormente molti temi".

(ANSA).

CLL/ROM

29-GEN-06 11:20 NNNN

ZCZC0056/SXA

WTL70120

R POL S0A S41 QBKS

UNIVERSITA': BERLUSCONI, LA SICILIA CROCEVIA DI CULTURE

(ANSA) - CATANIA, 29 GEN - E' "necessario un forte rilancio del partenariato euromediterraneo e in particolare della componente che noi giudichiamo più importante, la valorizzazione della cultura e del capitale umano attraverso la scienza e l'istruzione". Lo afferma il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel messaggio inviato ai ministri presenti a Catania. Ricordando che nel corso della conferenza euromediterranea di Barcellona del novembre scorso, lui stesso aveva annunciato l'intenzione di ospitare a Catania una conferenza sullo spazio euromediterraneo dell'istruzione, dell'alta formazione e della ricerca, il premier ha constatato come questa intenzione sia divenuta realtà. "Il bacino del mediterraneo e la sua storia millenaria - osserva - sono stati contrassegnati da fasi di conflitti, contrasti, decadenza, ma anche da momenti di splendore, di grande collaborazione e di scambi proficui, dove gli uomini di cultura e le università hanno avuto un ruolo essenziale. La Sicilia ha spesso rappresentato, non solo geograficamente, l'epicentro di questi scambi di culture, religioni, idee e valori in uno spirito di dialogo e comprensione reciproca. Berlusconi ha quindi sottolineato l'importanza dell'educazione quale "fattore cruciale per il rafforzamento del dialogo tra le diverse culture e per lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'intera regione mediterranea". (ANSA).

CLL/ROM

29-GEN-06 11:21 NNNN

ZCZC0081/SXA

YMI12512

R POL S0A S41 QBKS

UNIVERSITA': MORATTI, CAMBIO GOVERNO NON FRENA INIZIATIVE

(ANSA) - CATANIA, 29 GEN - "I processi culturali non si fermano perché cambiano i ministri o cambiano i governi". Lo ha detto il ministro dell' Istruzione Letizia Moratti nella conferenza stampa di chiusura della terza Conferenza di Catania sullo spazio Euromediterraneo. Ed è stata l'unica concessione all' attualità fatta dal ministro. "Siamo a Catania - ha replicato ai giornalisti che insistevano per avere dichiarazioni sulle primarie di Milano - e parlo di quello che succede qui". (ANSA).

CLL/GT

29-GEN-06 13:03 NNNN

ZCZC

AGI2102 3 POL 0 R01 /

UNIVERSITA': MORATTI, MEDITERRANEO CONFRONTO CULTURE DIVERSE =

(AGI) - Catania, 29 gen. - "Il Mediterraneo e' sempre stato luogo di nascita e teatro di confronto di culture diverse, e proprio in considerazione della ricchezza derivante dalla loro diversita'". Cosi', a Catania, il ministro Letizia Moratti. "Queste culture - ha aggiunto - hanno generato nel tempo un insieme di valori che costituisce oggi un patrimonio non solo per i Paesi del Mediterraneo ma per l'intera umanita'. Le Universita', per loro stessa natura, sono sempre state luogo di dialogo e di scambio tra diverse identita' culturali, etniche, religiose e sociali. Per tali ragioni, consapevoli di questa eredita' storica, le Universita' dell' Europa e del Mediterraneo devono ricostituire questa unita' nella diversita' e quelle tra loro che gia' appartengono allo spazio europeo di istruzione superiore da oggi possono fattivamente contribuire ad estendere questo spazio a tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo". Il ministro Moratti ha puntualizzato il valore dell'accordo di oggi: "per la prima volta, qui a Catania, su iniziativa dell' Italia, i dodici Paesi mettono in pratica gli indirizzi della Dichiarazione di Barcellona, che affermano il valore strategico dell'educazione come fattore indispensabile per la stabilita' della regione e per lo sviluppo di quest'area geografica. La Dichiarazione di Catania assegna dunque al nostro Paese quel ruolo di 'ponte' culturale e scientifico tra l'Europa e i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo". "Nella Dichiarazione di Catania - ha concluso il Ministro - sottolineiamo anche l'importanza di promuovere l'istruzione e formazione professionale quale strumento per le politiche occupazionali, lanciando un nuovo progetto per la costituzione di una rete internazionale di Vocational Education and Training (Vet), sulla base delle esperienze-pilota dei progetti europei 'Leonardo da Vinci' e dei principi del Processo di Copenhagen". (AGI)

Cli/Gvm

291332 GEN 06

NNNN



ZCZC

ADN0253 7 CRO 0 RTX CRO RSI

UNIVERSITA': DIVENTA OPERATIVO SPAZIO  
EUROMEDITERRANEO DI ISTRUZIONE SUPERIORE =

Catania, 29 gen. (Adnkronos) - Oggi a Catania, a meno di 3 anni di distanza dal lancio del progetto di un'area di cooperazione universitaria che unisse l'Europa ai Paesi della sponda sud del Mediterraneo avviato nel corso del semestre italiano di presidenza della Ue, diventa operativo lo Spazio euromediterraneo di istruzione, Alta formazione e ricerca.

Con la dichiarazione congiunta firmata nel capoluogo etneo da 12 ministri dell'Istruzione e della ricerca, su proposta del ministro Letizia Moratti, i governi di Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Malta, Marocco, Slovenia, Spagna, Tunisia e Turchia, si impegnano così a promuovere la convergenza dell'architettura dei sistemi di istruzione superiore nell'area euromediterranea e a stabilire dei percorsi educativi e formativi comuni, basati su un sistema di crediti compatibili e trasferibili, e su qualifiche facilmente leggibili, riconoscibili e spendibili nel mondo del lavoro, condividendo per tali percorsi criteri e metodi di valutazione e di garanzia di qualità, in modo da facilitare la mobilità di studenti, ricercatori e docenti. Alla conferenza di Catania hanno preso parte anche rappresentanti della Commissione europea e di altri Paesi dell'area euromediterranea e dell'Unione europea. (segue)

(Ftb/Gs/Adnkronos)

29-GEN-06 14:16

NNNN

ZCZC

ADN0258 3 CRO 0 RTX CRO RSI

UNIVERSITA': DIVENTA OPERATIVO SPAZIO  
EUROMEDITERRANEO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (2) =

(Adnkronos) - Tra i punti cardine della Dichiarazione di Catania ci sono la promozione di programmi di dottorato di ricerca per favorire la collaborazione scientifica e tecnica, il legame con il mondo produttivo e la competitivita' della regione, l'istituzione di nuovi Centri di eccellenza per l'Alta formazione e la Ricerca, da inserire nella rete euromediterranea gia' costituita, il potenziamento dei sistemi di apprendimento a distanza nell'area, sviluppando i risultati gia' ottenuti dal Progetto Med Net'U, per agevolare il piu' ampio accesso all'istruzione e alla formazione in una prospettiva di lifelong learning, tenendo conto delle opportunita' offerte dalle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione.

Nel corso della conferenza sono stati firmati due accordi tecnici, che riguardano la nascita di un centro di Alta formazione e Ricerca sui diritti umani da istituire in Giordania presso la University of Jordan, un Centro di Alta formazione e Ricerca sulla Circolazione giuridica nell'area mediterranea da attivare a Istanbul. Il prossimo summit della conferenza di Catania si terra', infine, nel 2008.

(Ftb/Gs/ Adnkronos)

29-GEN-06 14:23

NNNN

ZCZC

ADN0277 5 CRO 0 RTX CRO RSI

UNIVERSITA': MORATTI, EUROMEDITERRANEO UNITO DA PONTE  
CULTURALE (2) =

(Adnkronos) - "Il Mediterraneo -ha proseguito la Moratti- e'  
sempre stato luogo di nascita e teatro di confronto e culture diverse.  
Le universita', per loro stessa natura, sono sempre state luogo di  
dialogo e di scambio tra diverse identita' culturali, etniche,  
religiose e sociali. Per tali ragioni, le universita' dell'Europa e  
del Mediterraneo, devono ricostruire questa unita' nella diversita' e  
quelle tra loro che gia' appartengono allo spazio europeo di  
istruzione superiore, da oggi possono fattivamente contribuire ad  
estendere questo spazio a tutti i Paesi che si affacciano sul  
Mediterraneo".

Il ministro ha infine sottolineato che nella dichiarazione di  
Catania "vi e' l'importanza di promuovere l'istruzione e la  
formazione professionale quale strumento per le politiche  
occupazionali, lanciando un nuovo progetto per la costituzione di una  
rete internazionale di Vocational Education and Training, sulla base  
delle esperienze-pilota dei progetti europei 'Leonardo da Vinci' e dei  
principi del Processo di Coopenaghen".

(Ftb/Gs/ Adnkronos)

29-GEN-06 14:34

NNNN

ZCZC

ADN0281 3 CRO 0 RTX CRO RSI

UNIVERSITA': BERLUSCONI, SICILIA CROCEVIA DI CULTURE,  
RELIGIONI, IDEE E VALORI =

MESSAGGIO DEL PREMIER A MINISTRI PRESENTI A CATANIA PER  
SPAZIO  
EUROMEDITERRANEO DI ISTRUZIONE

Catania, 29 gen. (Adnkronos) - "Il bacino del Mediterraneo e la sua storia millenaria sono stati contrassegnati da fasi di conflitti, contrasti, decadenza, ma anche da momenti di splendore, di grande collaborazione e di scambi proficui, dove gli uomini di cultura e le universita' hanno avuto un ruolo essenziale. La Sicilia nha spesso rappresentato non solo geograficamente, l'epicentro di questi scambi di culture, religioni, idee e valori in uno spirito di dialogo e comprensione reciproca". Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel messaggio indirizzato ai ministri presenti a Catania per la dichiarazione congiunta svoltasi a Catania che sancisce l'operativita' dello spazio euromediterraneo di istruzione superiore.

Il premier riferendosi ai 12 ministri presenti nel capoluogo etneo ha detto che "la loro partecipazione ci conforta nella convinzione che sia necessario un forte rilancio del partenariato euromediterraneo e in particolare della componente che noi giudichiamo piu' importante: la valorizzazione della cultura e del capitale umano attraverso la scienza e l'istruzione". (segue)

(Ftb/Gs/Adnkronos)

29-GEN-06 14:35

NNNN

ZCZC

ADN0291 3 CRO 0 RTX CRO RSI

UNIVERSITA': BERLUSCONI, SICILIA CROCEVIA DI CULTURE,  
RELIGIONI, IDEE E VALORI (2) =  
EDUCAZIONE FATTORE CRUCIALE

(Adnkronos) - Silvio Berlusconi, nel suo messaggio, ha inoltre ricordato che "Nel corso della conferenza euromediterranea di Barcellona del novembre scorso, che ha confermato l'importanza dell'educazione quale fattore cruciale per il rafforzamento del dialogo tra le diverse culture e per lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'intera regione mediterranea, annunciai la nostra intenzione di ospitare a Catania una conferenza sullo spazio euromediterraneo dell'istruzione, dell'Alta formazione e della Ricerca".

"Oggi -ha continuato- questa intenzione e' divenuta realta' e ringrazio il ministro Moratti per lo straordinario lavoro svolto per preparare questo incontro e i ministri dei numerosi Paesi amici e vicini che, cosi' numerosi, hanno voluto assicurare la loro presenza". Berlusconi ha infine rivolto un affettuoso saluto "alla citta' di Catania, che ha avuto l'onore di organizzare la conferenza, e che conferma, ancora una volta, la sua grande generosa ospitalita'".

(Ftb/Gs/Adnkronos)

29-GEN-06 14:40

NNNN

ZCZC

AGI2158 3 CRO 0 R01 /

UNIVERSITA': BERLUSCONI, NECESSARIO VALORIZZARE LA CULTURA =

(AGI) - Catania, 29 gen. - Il Presidente del consiglio Silvio Berlusconi, ha inviato un messaggio all'assise alla quale hanno partecipano i ministri presenti a Catania per siglare un accordo per la cooperazione universitaria dei paesi della sponda sud del Mediterraneo. "E' necessario - scrive il premier - un forte rilancio del partenariato euromediterraneo e in particolare della componente che noi giudichiamo piu' importante, la valorizzazione della cultura e del capitale umano attraverso la scienza e l'istruzione. Nel corso della Conferenza Euromediterranea di Barcellona del novembre scorso, che ha confermato l'importanza dell'educazione quale fattore cruciale per il rafforzamento del dialogo tra le diverse culture e per lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'intera regione mediterranea' - prosegue il messaggio di Berlusconi -, annunciai infatti la nostra intenzione di ospitare a Catania una Conferenza sullo spazio Euromediterraneo dell'Istruzione, dell'Alta Formazione e della Ricerca. Oggi questa intenzione e divenuta realta' e ringrazio il ministro Moratti per lo straordinario lavoro svolto per preparare quest'incontro e i ministri dei numerosi Paesi amici e vicini che, cosi' numerosi, hanno voluto assicurare la loro presenza". "Il bacino del Mediterraneo e la sua storia millenaria - aggiunge il presidente del Consiglio -, sono stati contrassegnati da fasi di conflitti, contrasti, decadenza, ma anche da momenti di splendore, di grandecollaborazione e di scambi proficui, dove gli uomini di cultura e le Universita' hanno avuto un ruolo essenziale. La Sicilia ha spesso rappresentato non solo geograficamente, l'epicentro di questi scambi di culture, religioni, idee e valori in uno spirito di dialogo e comprensione reciproca". (AGI)

Red/Gil

291602 GEN 06

NNNN

ZCZC

AGI2145 3 POL 0 R01 /

UNIVERSITA': OPERATIVO SPAZIO EUROMEDITERRANEO  
ISTRUZIONE =

(AGI) - Catania, 29 gen. - Diventa operativo lo Spazio euromediterraneo di Istruzione, Alta formazione e Ricerca, a poco meno di tre anni di distanza dal lancio del progetto di un'area di cooperazione universitaria volta ad unire l'Europa ai Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Oggi a Catania e' stata firmata da 12 Ministri dell'Istruzione e della Ricerca, su proposta del Ministro Letizia Moratti, una dichiarazione congiunta. I governi di Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Malta, Marocco, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, si impegnano a promuovere la convergenza dell'architettura dei sistemi d'istruzione superiore dell' area euromediterranea e a stabilire percorsi educativi e formativi comuni, basati su un sistema di crediti compatibili e trasferibili, riconoscibili e spendibili nel mondo del lavoro, condividendo per tali percorsi criteri e metodi di valutazione e di garanzia di qualita'. Il tutto in modo da facilitare la mobilita' di studenti, ricercatori e docenti. Tali percorsi saranno implementati anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e di metodi di e-learning.

Alla conferenza hanno partecipato anche i rappresentanti della Commissione europea e di altri Paesi dell'area euromediterranea e dell' Unione europea. "Con la Dichiarazione di Catania - ha detto il ministro Moratti - raggiungiamo un traguardo storico". (AGI)

Cli/Gvm

291538 GEN 06

NNNN



# Nel 2010 uno spazio comune di istruzione

Il progetto «Catania Tre» farà partire un ambizioso piano di cooperazione **universitaria**

DA CATANIA

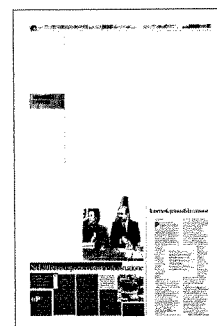
«**P**rogetto Catania», terzo atto. Il capoluogo siciliano torna ad ospitare per la terza volta un vertice, presieduto dal ministro Moratti, a cui partecipano gli otto ministri dell'istruzione e della ricerca di Francia, Spagna, Turchia, Egitto, Giordania,

Tunisia, Marocco, Malta. I nove, oggi a mezzogiorno, firmeranno una dichiarazione congiunta ove si impegneranno a sostenere la realizzazione, entro il

2010, di uno Spazio euromediterraneo dell'Istruzione superiore creando una rete di centri di eccellenza scientifica e di laboratori congiunti di ricerca, una **Università telematica** a distanza, un network per la formazione professionale e di iniziative per la mobilità di studenti e laureati fra i Paesi dell'area Euromed. Oltre 170 i partecipanti, provenienti da: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Territori palestinesi, Tunisia e Turchia. Il progetto era partito da Catania nel 2003 durante il Semestre italiano di presidenza dell'UE per iniziativa del Ministero dell'Istruzione italiano proseguendo nel 2005 con la Conferenza denominata "Catania 2". In questi due giorni, nella "Catania 3" sono stati valutati i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nelle scorse edizioni e nuovi progetti vengono messi in cantiere. La conferenza è anche l'occasione per presentare la realizzazione di un Centro internazionale sui diritti umani Italia- Giordania, esito di un recente incontro tra il

ministro Moratti e la regina Rania, la sperimentazione di nuovi metodi per aumentare la produttività agricola nelle zone desertiche, la creazione di un centro di ingegneria antisismica, l'avvio di corsi a distanza per operatori turistici e in ingegneria in lingua araba per il mondo arabo. Tre i grup-

pi di lavoro: uno sulla rete dei Centri di eccellenza, uno sulle nuove tecnologie e l'insegnamento a distanza e l'altro su istruzione e formazione professionale. (m.g.l.)





## Un'accademia virtuale per unire il Mediterraneo

Nasce oggi «Mednet U», rete di 31 atenei finanziata dall'Ue: organizzerà corsi a distanza multimediali in quattro lingue con prestigiosi docenti arabi ed europei

DA CATANIA MARIA GABRIELLA LEONARDI

La comprensione fra le culture e la vicinanza fra i popoli del Mediterraneo passeranno, nei prossimi anni, anche attraverso il sapere scientifico e accademico. Immaginate ad esempio un sistema **universitario** internazionale che impartisca insegnamenti a distanza tramite internet e le nuove tecnologie multimediali, consentendo ai più prestigiosi docenti delle università europee e mediterranee di insegnare e collaborare. Un filo diretto telematico che potrebbe permettere agli studenti del mondo arabo di conoscere e approfondire la nostra cultura e a quelli europei di apprendere i migliori insegnamenti della cultura araba. Questo scambio aiuterebbe ad allontanare i reciproci pregiudizi, ad allargare le conoscenze, creare nuovi saperi e abbattere le frontiere.

Il progetto di un'area di formazione legata alle culture dei tre continenti che si affacciano sull'antico mare ha fatto ieri un grosso passo avanti a Catania, sede di un'antica e prestigiosa università, dove si è aperta la «Terza conferenza internazionale per la creazione di uno spazio euromediterraneo di istruzione superiore, alta formazione e ricerca» che si conclude stamane. All'evento partecipano **rettori**, docenti, 11 ministri dell'Istruzione ed esperti di 18 Paesi dell'Ue e

della sponda meridionale mediterranea che oggi firmeranno la Dichiarazione intergovernativa sulla cooperazione **universitaria**. L'obiettivo è arrivare entro il 2010 alla progressiva armonizzazione dei sistemi universitari del bacino mediterraneo, con l'obiettivo di raggiungere il reciproco riconoscimento dei titoli di studio. I partecipanti hanno anche il compito di definire in questa sessione catanese nuove iniziative comuni sull'e-learning, l'apprendimento a distanza in rete, e sui crediti formativi.

«Sono soddisfatta perché con questi accordi viene rafforzato il ruolo dell'istruzione e della ricerca nella costruzione dell'area mediterranea»,

così il Ministro all'Istruzione Letizia Moratti ha commentato l'intesa stretta a Catania. «Queste realizzazioni concrete - ha continuato il ministro - sono importanti tasselli nella creazione di uno spazio che si realizza



in base a principi, storia e radici comuni». Stamattina, con la prima lezione dimostrativa, viene intanto inaugurato il primo tassello: «Mednet U», rete universitaria virtuale figlia del progetto *Mediterranean network university*, finanziato dalla Commissione Europea. Diretta da Maria Amata Garito, docente di Tecnologie dell'Istruzione e del-

l'Apprendimento presso la Sapienza, l'università euromediterranea a distanza è frutto della collaborazione di diversi Paesi che hanno messo in relazione le loro antiche culture. Già dall'anno accademico in corso gli studenti possono iscriversi on-line (l'immatricolazione costa circa 2.000 euro) ai corsi a distanza nella lingua che desiderano (italiano, arabo, inglese e francese), seguiti da docenti e tutor provenienti da 31 istituti partner del programma. I corsi, che utilizzano la piattaforma di «Nettuno», il consorzio universitario promosso dal Ministero dell'Istruzione e della ricerca, saranno mandati in onda in videokonferenza sul canale televisivo satellitare Rai NettunoSat 1 o potranno essere

seguiti online attraverso l'apposito ambiente di apprendimento [www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net), dove sono stati inseriti diversi materiali didattici e create aule virtuali.

Le lezioni accademiche saranno tenute da professori e ricercatori provenienti da prestigiose università del mondo arabo e dell'Europa e da esperti di vari campi. Questo particolare ateneo può rilasciare titoli di studio, riconosciuti in Italia e all'estero, in Ingegneria dell'informazione e della Comunicazione, ingegneria meccanica e offre inoltre 18 corsi di alta formazione professionale, tra cui Alfabetizzazione informatica, Tecnologie dell'innovazione, Gestione dei beni culturali, Proprietà intellettuale, Pianificazione dell'ambiente e del territorio, Marketing del turismo.

## L'intesa

I ministri dell'Istruzione di 18 Paesi vareranno oggi la prima università on line per gli studenti dei paesi mediterranei. Partiranno inoltre progetti di ricerca con lo scopo di sostenere, nei Paesi in via di sviluppo, rafforzamento dei processi di democratizzazione, crescita economica, iniziative pubbliche per lo sviluppo sociale

## L'ACCORDO

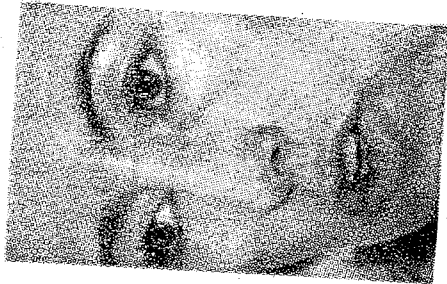
### Un centro per i diritti umani e lo sviluppo

Lo Iuss di Pavia, l'Università di Pavia, l'Università di Padova e l'University of Jordan hanno firmato ieri un accordo per la nascita di un Centro di Alta formazione e ricerca nel settore dei Diritti Umani e dello Sviluppo Umano. La firma è avvenuta alla presenza del Ministro Moratti e del Ministro dell'Istruzione e della Ricerca del Regno di Giordania Khaled Touqan. Il Centro prevede delle attività di formazione, con l'avvio di un Master post-laurea e, successivamente, di una Scuola di dottorato e di workshop e "summer schools" comuni su argomenti come diritti umani e legislazione umanitaria, etica e sviluppo, sviluppo sostenibile, dialogo interculturale, processi partecipativi, ecosistemi e sviluppo rurale. Il Centro avrà sede nell'University of Jordan. Sempre ieri è stato firmato un accordo tecnico tra l'Università di Roma La Sapienza, il Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert, l'Università di Ankara e di Istanbul per la nascita di un Centro di Alta formazione e ricerca nel settore della Circolazione giuridica nell'area mediterranea. (M.G.L.)

**Università, accordi con Turchia e Giordania**

Il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, ha firmato ieri a Catania due protocolli d'intesa con i colleghi di Giordania e Turchia per la creazione di centri d'eccellenza ad Amman e Istanbul. «Con questi accordi — ha detto il ministro — viene rafforzato il ruolo della ricerca nella costruzione dell'area mediterranea.





**Atenei, ponte euromediterraneo**  
A Catania il varo per due centri d'eccellenza

PAG. 10

# L'Università ponte tra culture diverse

La «Conferenza euromediterranea». A Catania il varo di due Centri d'eccellenza, uno in Giordania e l'altro in Turchia.

CATANIA. Diritti umani e circolazione giuridica: si occuperanno di questo i due nuovi Centri di eccellenza varati ieri a Catania nell'ambito della Conferenza euromediterranea.

Il primo - Centro di Alta Formazione e Ricerca per i Diritti Umani - sarà realizzato in Giordania, presso la University of Jordan, e nasce dalla firma di un accordo tecnico tra l'Università di Pavia, lo Iuss di Pavia, l'Università di Padova e la University of Jordan dove avrà sede. L'idea di realizzare questo snodo della rete di alta formazione euromediterranea è nata nel corso dell'incontro che il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, ha avuto lo scorso maggio con la regina Rania di Giordania in seguito ad una visita istituzionale organizzata proprio nell'ambito della Road-Map del processo di Catania.

E ieri la Moratti ha sottolineato come i due protocolli di intesa siglati a Catania rappresentino un aiuto ai processi di democratizzazione e un passo avanti verso l'armonizzazione dei diversi sistemi giuridici. «Queste realizzazioni concrete - ha affermato il ministro - sono importanti tasselli nella creazione di un'area euromediterranea di alta formazione e ricerca accomunata da valori, storia e radici». Ampia soddisfazione è stata espressa anche dai due omologhi giordano e turco. «La regina Rania ha detto il ministro Kaled Touqan - avrebbe voluto essere qui a firmare l'intesa ma non ha potuto perché impegnata nel vertice di Davos, ma ha seguito con grande attenzione lo sviluppo di questa iniziativa».

Il Centro prevede attività di formazione nel campo dei diritti umani attraverso l'avvio di un

master post laurea e, in un secondo tempo, di una scuola di dottorato e di «centri estivi» comuni su argomenti come legislazione umanitaria, sviluppo sostenibile, dialogo interculturale, ecosistemi e sviluppo rurale. Partiranno inoltre progetti di ricerca con lo scopo di sostenere, nei Paesi in via di sviluppo, il rafforzamento dei processi di democratizzazione, la crescita economica, le azioni pubbliche per lo sviluppo umano messe in campo da quei governi.

Il secondo Centro nascerà invece in Turchia, nell'Università di Istanbul, ed è il frutto di un accordo tecnico tra l'ateneo romano La Sapienza, il Consorzio interuniversitario Gerard Boulvert, Università di Ankara e Università di Istanbul. Questo centro si occuperà di avviare un sistema di formazione in campo giuridico per i laureati dei Paesi che si affacciano sul Mediter-

raneo. In particolare si tratterà di permettere a studenti provenienti da questi Paesi di acquisire un'adeguata conoscenza delle linee di fondo dei sistemi europei e del loro linguaggio giuridico.

Dal canto loro, gli studenti europei potranno acquisire una conoscenza dei sistemi giuridici vigenti nei Paesi del Sud-Est del Mediterraneo cercando soprattutto di cogliere i problemi che si pongono nei loro rapporti con l'Unione europea. Attraverso il confronto tra specialisti dei Paesi interessati si punterà infine a proporre modelli di «buone pratiche» oppure schemi negoziali che possano essere recepiti nei diversi ordinamenti anche in vista della scadenza del 2010 per la libera circolazione di beni e servizi nell'area mediterranea.

M. B.

## **A CATANIA.** Accordo del ministero con Giordania e Turchia **La Moratti firma intesa con atenei mediterranei**

CATANIA. «Sono soddisfatta perchè con questi accordi viene rafforzato il ruolo dell'istruzione e della ricerca nella costruzione dell'area mediterranea». Lo ha detto a Catania il ministro dell'Università, Letizia Moratti, a margine dell'incontro con i colleghi della Giordania, Khaled Touqan, e della Turchia, Huseyn Celik, per la firma dei due protocolli d'intesa per la creazione di altrettanti Centri universitari d'eccellenza a Amman, sede della University of

Jordan e Istanbul sede dell'omonima università turca. L'accordo è stato siglato nell'ambito della terza «Conferenza euromediterranea» che vede la partecipazione di 170 tra rettori, docenti universitari, funzionari ministeriali ed esperti provenienti da Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Territori Palestinesi, Tunisia e Turchia. Per il ministro Moratti, che oggi partecipe-

rà alla giornata conclusiva della conferenza, «queste realizzazioni concrete sono importanti tasselli nella creazione di uno spazio che si realizza in base a principi, storia e radici comuni». In base agli accordi, la Giordania si occuperà dei diritti umani, tema collegato ai processi di democratizzazione in atto in questi paesi e al loro sviluppo socio economico», mentre il centro di Istanbul sarà impegnato su aspetti legati alla materia giuridica.

**ATENE.** Sì di 17 nazioni

## Spazio euromediterraneo dell'istruzione superiore

(\*alru\*) Uno spazio euromediterraneo dell'istruzione superiore attraverso la creazione di una rete di Centri di eccellenza scientifica e di laboratori congiunti di ricerca, di una Università telematica a distanza, di un network per la formazione professionale e di iniziative per la mobilità di studenti e laureati fra i Paesi dell'area Euromed. E' quanto si impegneranno a realizzare entro il 2010 i rappresentanti dei Governi di Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Territori palestinesi, Tunisia e Turchia, un percorso avviato dal ministero dell'Istruzione, nel corso del Semestre italiano di Presidenza dell'Ue e proseguito nel gennaio 2005, con la conferenza tecnica "Catania 2".

**ALFIO RUSSO**



ZCZC0310/SXR

WTL60125

R CRO S0B S41 QBKS

UNIVERSITA': A CATANIA SI INAUGURA QUELLA SENZA CONFINI

(ANSA) - CATANIA, 28 gen - Una laurea a portata di computer. Potranno ottenerla gli studenti che si iscrivono all' università telematica internazionale Uninettuno, che viene inaugurata a Catania in occasione della III conferenza internazionale per la creazione di uno spazio euromediterraneo di istruzione superiore. Uninettuno nasce nell' ambito del progetto Mediterranean Network Universities finanziato dalla Commissione Europea. Già da quest' anno i ragazzi potranno iscriversi, naturalmente on line (così come on line si potrà pagare il corso: il costo annuo delle tasse universitarie è di circa duemila euro), in questo particolare ateneo che può rilasciare titoli accademici riconosciuti in Italia e all' estero: lauree di primo livello, specialistiche, dottorati di ricerca e master, in ingegneria, economia, discipline psicosociali, per diventare operatore di beni culturali o esperto legale di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese. I corsi, a disposizione in quattro lingue (italiano, arabo, inglese e francese), potranno essere eseguiti attraverso la piattaforma su internet via satellite, la rete di collegamento satellitare che attualmente consente una comunicazione con 31 partner di 11 paesi, e tramite il canale satellitare Rai Nettuno Sat 1. Le lezioni sono impartite da professori e ricercatori provenienti da prestigiose università e da esperti nei vari campi. Gli esami di ogni materia vengono svolti faccia a faccia sia presso la sede centrale (a Roma), sia in altre sedi in Italia e all' estero.

"Alla mobilità fisica di professori e studenti e grazie all' utilizzo delle nuove tecnologie - ha spiegato il rettore Maria Amata Guarito - si aggiunge quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura. Le università si muovono a cieli aperti, senza confini, determinano nuovi equilibri tra unità e diversità, l' unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono nuovi saperi ma creano anche nuovi valori". Insomma, non più dalla facoltà alla scrivania di casa, ma dal proprio pc alle migliori università del mondo. (ANSA).

CLL/ARS

28-GEN-06 12:08 NNNN

ZCZC0356/SXB

WTL60170

R CRO S0B S41 QBKS

UNIVERSITA':A CATANIA GRUPPI TECNICI PER VARO NUOVI PROGETTI

(ANSA) - CATANIA, 28 GEN - Rete dei centri di eccellenza, nuove tecnologie e insegnamento a distanza, istruzione e formazione professionale: stanno lavorando da stamani su questi temi i tre gruppi tecnici internazionali istituiti nell'ambito della conferenza "Catania 3 - Spazio euromediterraneo di istruzione, alta formazione e ricerca" che, cominciata ieri nella città etnea, si chiuderà domani. L'obiettivo è ampliare il pacchetto di iniziative già avviate nelle passate edizioni di questo vertice. La giornata di oggi è stata anche l'occasione per fare il punto sullo stato di attuazione di alcuni progetti già partiti: il centro di alta formazione e ricerca di scienza e tecnologia dei media di Tunisi, il centro di alta formazione e ricerca in e-business di Casablanca, il centro di alta formazione e ricerca nel campo del settore agroalimentare in zone aride del Cairo, il centro di alta formazione e ricerca in ingegneria sismica di Ankara, il centro di alta formazione e ricerca in cooperazione e sviluppo di Betlemme.

Nel tardo pomeriggio infine verranno firmati protocolli di intesa per la nascita di due nuovi centri di eccellenza. (ANSA).

CLL/ROM

28-GEN-06 16:38 NNNN

ZCZC0511/SXB

WTL60215

R CRO S0B ST1 SA1 QBXB

UNIVERSITA': MORATTI, DA ACCORDI SOSTEGNO A DEMOCRATIZZAZIONE  
SIGLATE INTESE CON GIORDANIA E TURCHIA PER CENTRI ECCELLENZA

(ANSA) - CATANIA, 28 GEN - Un aiuto ai processi di democratizzazione è un passo avanti verso l'armonizzazione dei diversi sistemi giuridici: sono anche questo i due protocolli di intesa siglati stasera a Catania dai ministri dell' Istruzione di Italia, Giordania e Turchia per la nascita di due nuovi poli di eccellenza sui diritti umani e sulla circolazione giuridica nell'area mediterranea, rispettivamente ad Amman e Istanbul. Lo ha sottolineato il ministro Moratti dopo la firma, davanti ad ampie delegazioni dei paesi coinvolti, di due accordi.

"Queste realizzazioni concrete - ha affermato il ministro - sono importanti tasselli nella creazione di un'area euromediterranea di alta formazione e ricerca accomunata da valori, storia e radici. L'accordo siglato con la Giordania - ha aggiunto - prevede la nascita di un centro di alta formazione sui diritti umani, un tema fortemente collegato ai processi di democratizzazione dei paesi dell'area e al loro sviluppo socio-economico. L'altra intesa stipulata con la Turchia è altrettanto valida perché si focalizza su aspetti legati alla materia giuridica, il significativo contributo all'armonizzazione dei diversi sistemi attraverso una maggiore conoscenza reciproca, passaggio ineludibile in vista della libera circolazione di beni e servizi".

Ampia soddisfazione è stata espressa anche dai due omologhi giordano e turco. "la regina Raina - ha detto il ministro Kaled Touqan - avrebbe voluto essere qui a firmare l'intesa ma non ha potuto perché impegnata nel vertice di Davos, ma ha seguito con grande attenzione lo sviluppo di questa iniziativa". "Si possono costruire ferrovie, strade certo - ha aggiunto il ministro turco Museyin Celik - ma il vero ponte tra i paesi, tra i popoli è quello costruito sull'istruzione e la cultura". La cerimonia, dopo le fotografie di rito e un separietto imprevisto che ha costretto la Moratti e il suo collega giordano a puntellare le bandiere dei tre paesi alle loro spalle per evitare che cadessero, si è conclusa con la consegna di doni da parte dei due ministri stranieri alla collega italiana: uno scialle nero con fregi rossi da parte di Kaled Touqan e un piatto in ceramica artigianale di Kutahya da Celik. (ANSA).

CLL/ROM

28-GEN-06 19:30 NNNN

ZCZC

ADN0791 5 CRO 0 RTX CRO NAZ RSI RLA

UNIVERSITA': DOMANI A CATANIA SI INAUGURA PRIMO ANNO  
ATENEOTELEMATICO 'UNINETTUNO' =  
APERTE ISCRIZIONI SU INTERNET, CORSI IN CINQUE LINGUE

Roma, 28 gen. - (Adnkronos) - Sin da quest'anno accademico e' possibile iscriversi all'Universita' Telematica Internazionale Uninettuno, che sara' presentata domani nel corso della Terza Conferenza di Catania per la creazione di uno Spazio Euromediterraneo di Istruzione Superiore. L'Universita', informa una nota, nasce dal naturale sviluppo del progetto Med Net'U, Mediterranean Network of Universities, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Eumedis e coordinato dal Nettuno, Network per l'Universita', ovunque.

L'Universita' Telematica Internazionale Uninettuno, istituita il 15 Aprile 2005 con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca, Letizia Moratti, rilascerà titoli accademici riconosciuti in Italia e all'estero relativi a Lauree di primo livello, Lauree specialistiche, Dottorati di ricerca e Master. Per l'anno accademico 2005/2006 sono attivati sette corsi di laurea triennale: Ingegneria Civile; Ingegneria Informatica; Ingegneria Gestionale; Esperto Legale in Sviluppo ed Internazionalizzazione delle Imprese; Operatore dei Beni Culturali; Economia e Amministrazione delle Imprese e Discipline Psicosociali. Gli insegnamenti nei corsi di studio previsti dall'offerta formativa sono previsti dai professori provenienti dalle piu' prestigiose Universita' del mondo e da ricercatori ed esperti di chiara fama. (segue)

(Sin-Bis/Pn/Adnkronos)

28-GEN-06 16:59

NNNN

ZCZC

ADN0803 5 CRO 0 RTX CRO NAZ RSI RLA

UNIVERSITA': DOMANI A CATANIA SI INAUGURA PRIMO ANNO  
ATENEO TELEMATICO 'UNINETTUNO' (2) =

(Adnkronos) - Gli studenti, prosegue la nota, potranno immatricolarsi e iscriversi direttamente su internet, dove potranno anche effettuare il pagamento delle tasse on line e potranno sostenere gli esami, secondo un calendario prestabilito, presso la sede centrale o le sedi distaccate dell'Uninettuno.

I corsi, prodotti in cinque lingue (italiano, arabo, inglese, francese e spagnolo), potranno essere seguiti attraverso l'ambiente di apprendimento su internet [www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net), la rete di collegamento satellitare che attualmente consente una comunicazione bidirezionale con 31 partner di 11 Paesi, e tramite il canale satellitare Rai Nettuno Sat 1.

L'inaugurazione del primo anno accademico andra' in onda, insieme ai lavori della Conferenza "Catania 3" su Rai Nettuno Sat 1, che nell'occasione trasmettera' il primo corso di matematica in lingua araba del prof. Assem Deif dell'Universita' del Cairo. (segue)

(Sin-Bis/Pn/Adnkronos)

28-GEN-06 17:06

NNNN

ZCZC

ADN0816 5 CRO 0 RTX CRO NAZ RSI RLA

UNIVERSITA': DOMANI A CATANIA SI INAUGURA PRIMO ANNO  
ATENEO TELEMATICO 'UNINETTUNO' (3) =

(Adnkronos) - Nel corso della Conferenza il Rettore Maria Amata Garito, già Direttore Generale del Consorzio Nettuno, ha presentato i prossimi obiettivi da raggiungere nel settore che riguardano la creazione di nuovi curricula legati alle aree dell'economia, del diritto e dei beni culturali ed altri indirizzi di comune interesse, e il riconoscimento, da parte dei Governi dei paesi del Mediterraneo coinvolti, di titoli congiunti tra l'Università Telematica Internazionale Uninettuno e le Università partner.

Cio' potrà avvenire anche grazie ai primi accordi già stipulati tra l'Uninettuno ed i rettori di alcune tra le Università partner di Med Net'U (Università del Cairo ed Università di Helan in Egitto, Università di Yarmouk e Jordan University of Science and Technology in Giordania, Università Virtuale di Tunisi in Tunisia) e con il Ministro dell'Educazione, Insegnamento e Formazione in Marocco, che rappresentano un modello estendibile anche ad altre realtà'.

"Grazie alle nuove tecnologie", ha detto il Rettore Maria Amata Garito, "l'Università virtuale che permette l'interazione fra professori e studenti delle diverse università del mondo, può realmente dare, in modo rapido, una risposta adeguata ai bisogni di internazionalizzazione dei sistemi di formazione universitaria per preparare le competenze richieste dai nuovi mercati del lavoro, ma anche i prodotti richiesti dai nuovi mercati del sapere".

(Sin-Bis/Pn/Adnkronos)

28-GEN-06 17:18

NNNN

## UNIVERSITÀ. A Catania la terza «Conferenza euromediterranea» «Missione» di pace e di cultura



### E domani arriva la Moratti

La conferenza prosegue anche oggi all'hotel Baia Verde di Cannizzaro con una sessione dei gruppi di lavoro. Domani sarà presente il ministro dell'Università, Letizia Moratti (nella foto) che aprirà alle 9.30 l'ultima giornata; a seguire la firma della Dichiarazione e l'inaugurazione in teleconferenza del primo anno accademico dell'Università «Uninettuno»

Un'area d'istruzione e di dialogo per 18 Paesi  
Il rettore Latteri: «Arginare la fuga di cervelli»

### MARIO BARRESI

CATANIA. Pace, stabilità, sviluppo economico e sociale, democrazia, dialogo interculturale, rispetto dei diritti umani. Parte proprio da Catania un'ambiziosa missione (accademica, ma non solo) da compiere all'interno di uno spazio europeo e mediterraneo, attraverso le "armi" dell'istruzione, dell'alta formazione e della ricerca. Si è aperta ieri pomeriggio la terza "Conferenza di Catania", con la partecipazione di oltre 170 tra rettori, docenti universitari, funzionari ministeriali ed esperti da Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Territori palestinesi, Tunisia, Turchia.

«Per la terza volta - ha detto in apertura il rettore dell'Università etnea, Ferdinando Latteri - Catania e la sua Università si confermano crocevia strategico, e non soltanto geografico, per azioni di politica intergovernativa volte a ridare al Mediterraneo quella centralità che storicamente gli appartiene. Oggi siamo chia-

mati soprattutto a scongiurare il rischio, gravissimo, di sprecare le risorse umane, valorizzando le intelligenze e le competenze, e fermando la fuga di cervelli».

«In questi anni, grazie alle azioni del Progetto di Catania - ha aggiunto il coordinatore della Conferenza, Roberto Schmid, già rettore a Pavia - siamo riusciti a far partire sei centri di alta formazione e ricerca». Sulle "frontiere" dei titoli e dei crediti formativi fra i diversi sistemi universitari s'è soffermata Maria Sticchi Damiani, coordinatore nazionale dell'Ects (European credit transfer system). Il rettore dell'Università telematica internazionale Uninettuno, Maria Amata Garito, ha presentato lo stato attuale del progetto d'avvio di un network euromediterraneo per l'e-learning. Infine, la formazione professionale: il direttore generale del Miur per l'istruzione post-secondaria, Maria Grazia Nardiello, ha lanciato da Catania l'idea di costituire una rete internazionale di Vet (Vocational education and training), sulla base delle esperienze-pilota dei progetti europei "Leonardo da Vinci".



**LA TERZA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI CATANIA**

## Un' Area euromediterranea per l'istruzione

CATANIA - Centri di eccellenza, laboratori congiunti, università a distanza e formazione professionale: sono queste le carte da giocare per creare un'Area euromediterranea dell'istruzione e della ricerca. Obiettivo, quest'ultimo, al centro della Terza Conferenza internazionale di Catania che ha preso ieri il via nella città Etnea.

Sullo sfondo la Dichiarazione di Barcellona sulla partnership euromediterranea che segna l'ambizioso solco: «Trasformare, attraverso gli strumenti della formazione universitaria e professionale, della ricerca scientifica e della cooperazione, il Bacino del Mediter-

aneo in un'area di dialogo e scambio in grado di garantire pace, stabilità e prosperità, di rafforzare la democrazia e il rispetto dei diritti umani, di assicurare un equilibrato sviluppo economico e sociale e di adottare quelle misure necessarie a combattere la povertà e a promuovere una maggiore comprensione tra le culture».

L'appuntamento catanese, al quale sono convenuti oltre 170 tra rettori, docenti universitari, ministri ed esperti provenienti da 18 Paesi europei e della sponda Sud del Mediterraneo, si chiuderà domani con una tappa cruciale: la firma di una Dichiarazione congiunta da parte dei rappresentanti

dei Governi dei Paesi presenti (tra questi Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Territori palestinesi, Tunisia, Turchia) che si impegneranno a sostenere la realizzazione, entro il 2010, di uno Spazio euromediterraneo dell'Istruzione superiore attraverso la creazione di una rete di centri di eccellenza scientifica e di laboratori congiunti di ricerca, di una Università telematica a distanza, di un network per la formazione professionale e di iniziative per la mobilità di studenti e laureati fra i Paesi dell'area Euromed. (a.s.)

ZCZC0334/AMX

WIN18535

R CRO SAM SAM SAM MI09

EUROMED: RETTORE CATANIA, RAFFORZARE COOPERAZIONE ATENEI

(ANSamed) - ROMA, 27 gen - L'Italia, la Sicilia e le loro strutture universitarie resteranno isolate dalle relazioni che si intrecciano fra le rive del Mediterraneo "se non sapranno giocare fino in fondo la carta della riorganizzazione, della qualità e del dialogo, se non sapranno ridefinire il proprio ruolo nell'ambito dei flussi economici, demografici, culturali che si incrociano lungo le rotte di questo mare". E' il monito lanciato dal rettore dell'università di Catania, Ferdinando Latteri, nel suo intervento di apertura alla Conferenza 'Catania 3 - Spazio euromediterraneo di istruzione, alta formazione e ricerca".

Nella città etnea - ha spiegato il Magnifico - si sta cercando di fare quello che nel Vecchio Continente si è fatto con il cosiddetto Processo di Bologna: creare un'area intercontinentale di cooperazione reale. "Una nuova area - ha spiegato - che istituzionalizza oltretutto la costituzione di una rete di centri di studi avanzati e di laboratori di ricerca, di un network per la formazione a distanza, mediante le più avanzate tecnologie di e-learning, e che avvia le basi per la collaborazione nel campo della formazione professionale".

A parere di Latteri il graduale percorso verso l'armonizzazione dei rispettivi sistemi di istruzione superiore "che dovrebbe proprio in questa occasione ricevere un impulso definitivo e irreversibile, rappresenta, infatti, una tappa imprescindibile se si vuole rendere concreto e reale il dialogo fra le istituzioni accademiche e culturali dei nostri Paesi, agevolando in maniera decisiva la cooperazione sui progetti scientifici, la mobilità di docenti e studenti, il riconoscimento dei titoli di studio, il trasferimento di esperienze e competenze, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie di comunicazione e la riduzione del divario in questo settore fra le strutture di aree geografiche diverse".(ANSamed).

CLL

27-GEN-06 18:55 NNNN

ZCZC0080/SXR

YPA09025

R CRO S45 QBKS

UNIVERSITA': CONFERENZA MINISTRI UE E MED A CATANIA

(ANSA) - CATANIA, 27 GEN - I ministri con delega per l'università dell'area euromediterranea si riuniranno alle 17 di oggi alla Baia Verde di Catania per discutere dell'istruzione superiore nella regione e per promuovere una maggiore convergenza tra i diversi sistemi nazionali dei 35 Paesi che aderiscono al Processo di Barcellona.

A aprire i lavori della conferenza denominata "Catania 3 - Spazio euromediterraneo di Istruzione, Alta formazione e ricerca", sarà un intervento del rettore dell'università di Catania, Ferdinando Latteri.

La conferenza costituisce il seguito di un percorso avviato nel novembre 2003, nel corso del Semestre italiano di presidenza dell'Ue, dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (Miur), e proseguito nel gennaio del 2005 con la riunione tecnica 'Catania 2' incentrata sui progetti per la realizzazione di una rete euromediterranea di Centri di eccellenza e di un'università euromediterranea a distanza.

I partecipanti alla nuova conferenza - provenienti da Italia, Cipro, Francia, Grecia, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Algeria, Egitto, Giordania, Libia, Marocco, Territori palestinesi, Tunisia, Turchia - si confronteranno pertanto sullo stato di attuazione dei progetti già in corso e metteranno in cantiere nuovi progetti sull'alta formazione, sulla ricerca, sull'e-learning, e nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, che da quest'anno è stato inserito tra le linee d'azione del cosiddetto "Progetto di Catania".

Dopo il messaggio di apertura, interverranno il coordinatore del "Progetto", prof. Roberto Schmid, la direttrice del Consorzio Nettuno, Maria Amata Garito, il direttore generale del Miur per l'Istruzione post-secondaria, Maria Grazia Nardiello, e la professoressa Maria Sticchi Damiani, coordinatore nazionale Ects (European Credit Transfer System) sul tema dei Crediti Formativi nell'ambito delle iniziative di mobilità studentesca internazionale.

Al termine dei lavori tecnici, che proseguiranno per tutta la giornata di sabato, domenica mattina sarà firmata una dichiarazione congiunta intergovernativa che impegna i Paesi partecipanti a sostenere il progetto della creazione dell'area mediterranea di Istruzione superiore e la progressiva armonizzazione dei sistemi universitari con l'obiettivo di giungere al mutuo riconoscimento dei titoli di studio.

I ministri, o gli alti rappresentanti dei vari partner, approveranno, alla presenza del ministro Letizia Moratti, un documento congiunto nel quale si ribadirà che l'istruzione è il motore per lo sviluppo delle risorse umane e per il dialogo

tra le culture, concetti già inseriti nel programma di lavoro approvato al vertice straordinario di Barcellona dello scorso novembre. (ANSA).

TR

27-GEN-06 09:13 NNNN

ZCZC0234/AMX

WIN16230

R CRO SAM MI09

EUROMED: AL VIA A CATANIA CONFERENZA MINISTRI ISTRUZIONE  
PER RAFFORZARE COOPERAZIONE E SCAMBI

(ANSAméd) - ROMA, 27 GEN - Sarà l'intervento del rettore dell'Università di Catania, Ferdinando Latteri, ad aprire oggi pomeriggio a Catania i lavori della conferenza 'Catania 3 - Spazio euromediterraneo di Istruzione, Alta formazione e ricerca', alla quale prenderanno parte oltre 170 tra rettori, docenti universitari, funzionari ministeriali ed esperti provenienti da 18 Paesi europei e della sponda Sud del Mediterraneo.

La conferenza rappresenta la terza tappa di un percorso avviato nel novembre 2003, nel corso del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea, dal ministero dell'Istruzione, e proseguito nel gennaio del 2005 con la riunione tecnica 'Catania 2' incentrata sui progetti per la realizzazione di una rete euromediterranea di Centri di eccellenza e di una università euromediterranea a distanza.

I partecipanti alla conferenza che comincia oggi i lavori - provenienti da Italia, Cipro, Francia, Grecia, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Algeria, Egitto, Giordania, Libia, Marocco, Territori palestinesi, Tunisia, Turchia - si confronteranno sullo stato di attuazione dei progetti già in corso e metteranno in cantiere nuovi progetti sull'alta formazione, sulla ricerca, sull'e-learning, e nel settore dell'Istruzione e della formazione professionale, che da quest'anno è stato inserito tra le linee d'azione del cosiddetto 'Progetto di Catania'.

Dopo il messaggio di apertura, interverranno i responsabili dei tre gruppi di lavoro: il coordinatore del "Progetto", il professor Roberto Schmid (che farà il punto sullo stato di attuazione dei progetti lanciati nel corso delle due precedenti conferenze), la direttrice del Consorzio Nettuno Maria Amata Garito (che presenterà le attività già realizzate dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno), il direttore generale del ministero per l'istruzione post-secondaria, Maria Grazia Nardiello (che illustrerà la piattaforma di partenza per trovare un'intesa sui progetti per costruire un network euromediterraneo di formazione professionale), e la professoressa Maria Sticchi Damiani, coordinatore nazionale ECTS (European Credit Transfer System) sul tema dei Crediti Formativi nell'ambito delle iniziative di mobilità studentesca internazionale.

Al termine dei lavori dei tre gruppi tecnici, che proseguiranno per tutta la giornata di sabato, domenica mattina i rappresentanti dei governi presenti firmeranno una dichiarazione congiunta intergovernativa che impegna i Paesi partecipanti a sostenere il progetto della creazione, entro il 2010, dell'Area mediterranea di Istruzione superiore e la

progressiva armonizzazione dei sistemi universitari con  
l'obiettivo di giungere al mutuo riconoscimento dei titoli di  
studio.(ANSAMED).

CLL

27-GEN-06 16:23 NNNN

ZCZC0527/SXB

WIN50465

R CRO S0B S41 QBKS

UNIVERSITA': PROGETTO PER ARMONIZZARE ATENEI MEDITERRANEO  
SARA' SANCITO DURANTE CONFERENZA INTERNAZIONALE A CATANIA

(ANSA) - ROMA, 27 gen - Sostenere il progetto della creazione, entro il 2010, di una Area mediterranea di istruzione superiore e la progressiva armonizzazione dei sistemi universitari con l'obiettivo di arrivare al mutuo riconoscimento dei titoli di studio. E' l'impegno che verrà preso con la Dichiarazione congiunta intergovernativa la cui firma è prevista al termine della Conferenza Euromed che apre oggi i lavori a Catania.

Alla Conferenza, "Catania 3 Spazio euromediterraneo di Istruzione, Alta formazione e ricerca", prendono parte oltre 170 tra rettori, docenti, ministri ed esperti provenienti da 18 Paesi europei e della sponda Sud del Mediterraneo.

L'appuntamento rientra nell'ambito di un percorso avviato nel novembre 2003, durante il Semestre italiano di Presidenza dell'Ue, dal ministero dell'Istruzione per creare appunto una Area euromediterranea dell'istruzione e della ricerca. I partecipanti, dopo essersi confrontati sullo stato di attuazione dei progetti già in corso, metteranno in cantiere nuove iniziative sull'alta formazione, sulla ricerca, sull'e-learning.

Tre i gruppi di lavoro che saranno impegnati in questa tre giorni catanese: uno sulla Rete dei Centri di eccellenza, uno sulle nuove tecnologie e sull'insegnamento a distanza e l'altro sulla istruzione e formazione professionale. Al centro dei lavori anche un'analisi sui crediti formativi.

In occasione del vertice di Catania saranno anche presentati alcuni accordi tecnici che danno vita a iniziative di interesse sociale: la realizzazione di un Centro internazionale sui diritti umani Italia-Giordania, in seguito a un recente incontro tra il ministro Moratti e la regina Rania, la sperimentazione di nuovi metodi per aumentare la produttività agricola nelle zone desertiche, la creazione di un centro di ingegneria antisismica, l'avvio di corsi a distanza per operatori turistici e in ingegneria in lingua araba per il mondo arabo.

La Conferenza si chiuderà domenica mattina con la firma da parte dei rappresentanti dei Governi presenti della Dichiarazione intergovernativa e con un collegamento per l'inaugurazione del primo anno accademico dell'università telematica internazionale Uninettuno. (ANSA).

CLL

27-GEN-06 17:23 NNNN

ZCZC0625/SXB

WIN50548

R CRO S0B S41 QBKS

UNIVERSITA': ATENEI MEDITERRANEO, LABORATORI CONGIUNTI /ANSA  
AL VIA OGGI CONFERENZA EUROMEDITERRANEA 'CATANIA 3'

(ANSA) - ROMA, 27 GEN - Centri di eccellenza, laboratori congiunti, università a distanza e formazione professionale: sono queste le carte da giocare per creare un'Area euromediterranea dell'istruzione e della ricerca. Obiettivo, quest'ultimo, al centro della Terza Conferenza internazionale di Catania che ha preso oggi il via nella città Etnea.

Sullo sfondo la Dichiarazione di Barcellona sulla partnership euromediterranea che segna l'ambizioso solco: "Trasformare, attraverso gli strumenti della formazione universitaria e professionale, della ricerca scientifica e della cooperazione, il Bacino del Mediterraneo in un'area di dialogo e scambio in grado di garantire pace, stabilità e prosperità, di rafforzare la democrazia e il rispetto dei diritti umani, di assicurare un equilibrato sviluppo economico e sociale e di adottare quelle misure necessarie a combattere la povertà e a promuovere una maggiore comprensione tra le culture".

L'appuntamento catanese, al quale sono convenuti oltre 170 tra rettori, docenti universitari, ministri ed esperti provenienti da 18 Paesi europei e della sponda Sud del Mediterraneo, si chiuderà domenica con una tappa cruciale: la firma di una Dichiarazione congiunta da parte dei rappresentanti dei Governi dei Paesi presenti (tra questi Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Territori palestinesi, Tunisia, Turchia) che si impegneranno a sostenere la realizzazione, entro il 2010, di uno Spazio euromediterraneo dell'Istruzione superiore attraverso la creazione di una rete di centri di eccellenza scientifica e di laboratori congiunti di ricerca, di una Università telematica a distanza, di un network per la formazione professionale e di iniziative per la mobilità di studenti e laureati fra i Paesi dell'area Euromed.

Ancora una volta - ha osservato il rettore dell'Università di Catania, Ferdinando Latteri aprendo i lavori - Catania e la sua Università "si confermano un crocevia strategico, e non soltanto geografico, per tutte quelle azioni di politica intergovernativa volte a ridare al Mar Mediterraneo quella centralità che storicamente gli appartiene". "Gli esponenti dei Governi sono chiamati oggi soprattutto - ha osservato - a scongiurare il rischio, gravissimo, di sprecare le risorse umane. A questa iniziativa spetta invece il compito di trovare quegli strumenti e quelle occasioni che permettano di valorizzare le intelligenze e le competenze, motivando tutti coloro che, per svariati motivi, non riescono a inserirsi nei processi produttivi, e di fermare la cosiddetta 'fuga di cervelli' e il triste fenomeno dell'emigrazione che riguarda purtroppo ancora numerosissimi giovani in tutti i nostri



Paesi".

"In questi anni, grazie alle azioni del 'Progetto di Catania' - ha aggiunto il coordinatore della Conferenza, Roberto Schmid, ex rettore dell'Università di Pavia - siamo riusciti a far partire già sei centri di alta formazione e ricerca in Marocco, Tunisia, Creta, Egitto, Turchia e a Betlemme, in Palestina, nei settori strategici dei nuovi media, dell'e-business management, delle nanotecnologie, dell'agricoltura per le zone aride, dell'ingegneria antisismica e della cooperazione allo sviluppo. Riteniamo questo appuntamento di oggi fondamentale - ha concluso - per lanciare altre iniziative del genere e sostenere ulteriormente la partnership euromediterranea mediante l'individuazione di sistemi che consentano la mutua riconoscibilità dei titoli e dei crediti formativi fra i diversi sistemi universitari".

(ANSA).

CLL

27-GEN-06 18:30 NNNN

ZCZC0341/AMX

WIN18585

R CRO SAM SAM SAM MI09

EUROMED: UNIVERSITA', UN NETWORK PER E-LEARNING

(ANSAMED) - ROMA, 27 GEN - Un network euromediterraneo per l'e-learning. E' uno degli obiettivi sui quali ha acceso i riflettori la conferenza Euromed di Catania. E un primo passo è già stato fatto. "Partendo dall'esperienza del progetto Med Net'U - Mediterranean Network of Universities finanziato dalla Commissione europea e coordinato dal Nettuno-Network per l'Università . Ovunque, oggi - ha spiegato il rettore dell'università telematica internazionale Uninettuno, Maria Amata Garito - possiamo contare su una rete che riunisce 31 tra università e istituzioni formative di 11 Paesi euromediterranei, collegati fra loro attraverso tecnologie satellitari, una piattaforma Internet bidirezionale per l'apprendimento e la rete televisiva Rai Nettuno Sat 1: un sistema che consente a tutti i partner di produrre, trasmettere e ricevere i contenuti formativi di diversi corsi di laurea a distanza tradotti in italiano, arabo, francese, inglese e spagnolo".

Una rete dunque. Per l'e-learning, ma non solo. Anche per la formazione professionale si ipotizza qualcosa di simile. "La formazione professionale, individuata come nuova linea d'azione per sostenere le politiche occupazionali e per una efficace gestione delle dinamiche migratorie, anche attraverso il riconoscimento di qualifiche professionali omogenee" ha ipotizzato il direttore generale del ministero per l'istruzione post-secondaria, Maria Grazia Nardiello, lanciando dalla città etnea l'idea di costituire una rete internazionale di Vocational Education and Training (Vet), sulla base delle esperienze-pilota dei progetti europei 'Leonardo da Vinci' già attuati negli ultimi cinque anni.(ANSAMED).

CLL

27-GEN-06 19:00 NNNN